

Dalle università. L'esperienza del Politecnico di Milano

# Nel 2010 seimila Cv «offerti» alle imprese

In otto anni è diventato il punto di riferimento principale per tutti i laureati (e i laureandi) del Politecnico di Milano che vogliono cercare un impiego qualificato. E d'altra parte anche per le aziende alla ricerca di talenti con una formazione d'eccellenza in tasca il "Career Service" dell'ateneo di piazza Leonardo Da Vinci, è ormai un partner indispensabile. Tanto che nel corso del 2010 il sito dello sportello placement ha avuto in media 64mila visite al mese, 2.600 nuove imprese registrate, 295 aziende partner e oltre seimila curricula pubblicati. «Numeri che dimostrano un successo importante e che certificano il buon lavoro che abbiamo svolto fino a oggi», spiega il professor Marco Taisch, delegato del Rettore per il Placement. Il servizio, che può contare sull'attività di dodici dipendenti, sullo sportello di front office e appunto sul sito web

(www.careerservice.polimi.it) è stato aperto nel 2003 seguendo le indicazioni della Legge Biagi, che autorizzava gli atenei all'attività di intermediazione, «quindi le nuove disposizioni contenute nella Manovra sull'obbligo di aprire degli sportelli per l'impiego nelle università ci coglie ben attrezzati».

D'altronde, otto anni di impegno per aiutare laureati e aziende a incontrarsi non

## PER LE PMI

**L'appuntamento per le medie imprese.** Un evento dedicato al mondo delle piccole e medie imprese. È quello che il Career Service del Politecnico ha in programma per l'autunno con lo scopo di accendere la luce sul vasto panorama di piccole aziende d'eccellenza, che «spesso non riescono a rendersi appetibili ai laureati» ma che sono degli ottimi sbocchi professionali.

sono pochi: «Al Politecnico siamo persuasi che l'università non deve essere solo un erogatore di competenze tecniche, che abbandona gli studenti dopo la laurea, ma deve portare avanti un'attività di affiancamento lungo l'intera vita dei nostri alunni - prosegue Taisch -. Per questo, oltre a organizzare giornate di incontro in ateneo, siamo molto attenti alla formazione continua, al network dei nostri studenti, allo sviluppo del Career Service».

Attività che offrono numerosi vantaggi sia ai neolaureati sia alle aziende: «Siamo un soggetto disinteressato e imparziale che non ha una finalità commerciale o di lucro: nostro scopo è quello di aiutare i giovani a trovare un'occupazione qualificata e in linea con aspettative e formazione di ciascuno». Tra le migliaia di aziende che ogni giorno esaminano i curricula del Career Service, non solo imprese italiane ma «sempre di più gruppi stranieri che cercano giovani per l'estero e tante piccole e medie imprese, che sono il vero tessuto economico del Paese».

G. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

